



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Segretariato Generale
Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014-2020 - CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con Decisione C(2020) 1528 del 5 marzo 2020
- VISTO il Protocollo d'intesa del 10 luglio 2020 sottoscritto tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e i Ministri titolari di Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE rubricato *"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"*, con cui è stata posta in essere un'azione coordinata per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, finanziari e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per il rilancio dell'economia del paese;
- CONSIDERATO che il suddetto Protocollo ha previsto la mobilitazione di tutte le risorse dei fondi FESR e FSE disponibili, ivi incluse quelle assegnate al PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, per la rendicontazione, tra l'altro, di spese anticipate a carico dello Stato per le citate finalità;
- VISTA la procedura scritta di modifica del PON RI 2014-2020 ai sensi degli artt. 30 e 96 del Regolamento (UE) 1303/2013, che ha seguito gli indirizzi tracciati dal richiamato protocollo d'intesa del 10 luglio 2020, avviata con nota MUR prot. 17478 del 13 novembre 2020 e conclusa con nota MUR prot. 18169 del 23 novembre 2020;
- CONSIDERATO che il nuovo assetto programmatico del PON RI 2014-2020 prevede ora, tra le altre, la linea di Azione I.4 *"Borse di studio e azioni di sostegno a favore di*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", che mira a sostenere interventi a tutela del diritto allo studio, in particolare di studenti in situazioni di fragilità economica, nonché a sostenere Università e Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e gli enti per il diritto allo studio nell'affrontare la fase emergenziale e post emergenziale connessa alla crisi epidemiologica in atto;*
- VISTI i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON RI 2014-2020 con procedura scritta conclusasi in data 9 dicembre 2020, per l'Azione I.4 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità";
- VISTO il Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca n. 329 del 19 febbraio 2018 di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON RI 2014-2020;
- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 981 del 23 aprile 2018 di nomina del Dott. Antonio Di Donato alla Direzione dell'Ufficio IV - "Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate" - della Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi risultati;
- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 1565 del 18 giugno 2018 di nomina del Dott. Antonio Di Donato ad Autorità di Gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e dei programmi e interventi relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione e al Fondo di rotazione;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e ss.mm.ii., e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO l'art. 1, commi 252-266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativi alla disciplina del contributo onnicomprensivo annuale per la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università statali e dei casi di esonero totale e



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- parziale dal contributo onnicomprensivo in relazione al possesso dei requisiti di merito e di reddito indicati nella norma stessa;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234 *“Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale – Università Statali”*, con cui, in attuazione dell’art. 236, comma 3, primo e secondo periodo, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, è disciplinata la modalità di esonero e sono definiti i criteri di riparto delle risorse assegnate;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 14 luglio 2020 n. 295 *“Estensione dell’esonero totale e parziale dal contributo annuale esonero totale e parziale dal contributo annuale – Istituti AFAM Statali”*, con cui, in attuazione dell’art. 236, comma 3, terzo e quarto periodo, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, è stata disciplinata la modalità di esonero e sono definiti i criteri di riparto delle risorse assegnate;
- VISTI in particolare gli Art. 2 comma 2 dei richiamati D.M. del 26 giugno 2020 n. 234 e del 14 luglio 2020 n. 295, attraverso i quali è stato disposto che le Università e le istituzioni AFAM statali provvedono a comunicare i dati necessari ai fini del riparto per gli interventi di cui al comma 1, lett a. e b., e i dati relativi all’utilizzo delle risorse per gli interventi di cui al comma 1, lett. c., utilizzando un modello di rilevazione con modalità telematiche predisposto dalla competente Direzione generale;
- TENUTO CONTO dei dati trasmessi dalle Università e dalle istituzioni AFAM statali al 30 novembre 2020 e acquisiti dal MUR, relativi agli esoneri totali e/o parziali dal contributo onnicomprensivo annuale;
- TENUTO CONTO che detti esoneri totali e/o parziali dal contributo onnicomprensivo annuale, determinati secondo quanto disciplinato dagli articoli 1 dei rispettivi DM 234/2020 e DM 295/2020, per le Università e gli AFAM ricadenti nelle aree obiettivo del PON RI 2014-2020, ricadono nelle fattispecie di interventi sostenibili dal programma medesimo, più specificatamente nell’ambito dell’Asse I *“Investimenti in Capitale Umano”*, Azione I.4 *“Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità”*;
- VISTE le risultanze delle verifiche di eleggibilità dell’operazione in parola con il PON RI 2014-2020 e, più specificamente, con l’Asse I *“Investimenti in Capitale Umano”* - Azione I.4 *“Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità”*, in termini di finalità, obiettivi, categoria di regioni e tipologia di beneficiari, nonché di sussistenza dei requisiti di eleggibilità previsti per il programma, con particolare attenzione ai criteri di selezione applicati, all’ammissibilità della spesa, alla completezza della documentazione progettuale;
- VISTO il Codice Unico di Progetto *“CUP”*, di cui all’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di poter procedere con l’inserimento all’interno del PON RI 2014-2020 delle spese afferenti agli esoneri totali e/o



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

parziali dal contributo onnicomprensivo annuale, determinati secondo quanto disciplinato dagli articoli 1 dei rispettivi D.M. 234/2020 e D.M. 295/2020, per le Università e gli AFAM ricadenti nelle aree obiettivo del programma

DECRETA

Articolo 1

1. Per le ragioni indicate in premessa e in esito alle attività di ricognizione svolte, nonché alle successive verifiche di eleggibilità espletate, l'operazione a titolarità del MUR di estensione totale e parziale dal contributo annuale per le Università Statali e gli AFAM ricadenti nelle aree obiettivo del programma, di cui ai D.M. del 26 giugno 2020 n. 234 e del 14 luglio 2020 n. 295 è inserita all'interno del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse I "Investimenti in Capitale Umano" - Azione I.4 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti (capaci e meritevoli e/o privi di mezzi) e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" e le relative spese possono concorrere alle dichiarazioni di spesa del programma medesimo.
2. Il Codice Unico di Progetto "CUP", di cui all'Art. 11 della Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii., riferito all'operazione in parola, è il seguente B87C20000460006.

Articolo 2

1. Le risorse necessarie per il sostentamento dell'operazione di cui al precedente Articolo 1 sono determinate in misura complessivamente pari a 39.632.619,78 euro.
2. L'inserimento delle spese afferenti all'operazione di cui al precedente Articolo 1 all'interno della dichiarazione di spesa del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 è subordinato al positivo esito delle verifiche amministrativo-contabili espletate rispetto ai dati trasmessi dalle Università e dalle istituzioni AFAM statali al 30 novembre 2020 e acquisiti dal MUR, per come previsto dalla normativa e dai regolamenti nazionali e comunitari applicabili.

Articolo 3

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio Di Donato, Dirigente dell'Ufficio IV "Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate" della Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi risultati, nonché Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020.

Articolo 4

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto, si fa rimando alle normative di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa ovvero applicabili.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

2. Il presente Decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo preventivo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nelle rituali forme di legge in esito all'approvazione dello stesso.
3. L'efficacia del presente Decreto è subordinata all'approvazione dello stesso da parte dei competenti Organi di controllo preventivo di cui al precedente comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
(art. 4, co.1, d.l. n. 1/2020 conv. L. n. 12/2020)

Dott. Vincenzo Di Felice

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"